

Progetto PRIN PNRR 2022 "Unscrambling Global and European Union Health SECurity" (GIEUHSec) P20222RER9 (I53D23007240001), CUP D53D23022170001, Investimento M4.C2.1.1

Il progetto GIEUHSec - Unscrambling Global and European Union Health Security - nasce dall'esigenza di capire davvero cosa significhi oggi parlare di sicurezza sanitaria in un mondo profondamente trasformato dalla pandemia di Covid-19. La crisi ha reso evidente quanto la salute pubblica sia il risultato di un intreccio complesso di norme, istituzioni, organismi sovranazionali e capacità organizzative che raramente vengono analizzati in modo unitario. Per questo, dal 2023 al 2026, un vasto gruppo di studiosi provenienti da diversi settori ha lavorato insieme grazie ai finanziamenti PRIN PNRR e al sostegno del programma Next Generation EU, con l'obiettivo di "ricomporre" questa architettura multilivello. Il team del progetto afferisce a cinque research units (tre di area giuridica e due medica) con esperti di diverse università del Sud Italia: l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università di Salerno, l'Università della Calabria, l'Università di Catania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Fin dall'avvio del progetto, presentato nel Kick-off meeting del 15 marzo 2024 presso l'Università Parthenope, l'unità di ricerca **del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**, guidata dalla **Prof.ssa Maria Triassi e dal Prof. Paolo Montuori**, ha portato nel gruppo la prospettiva della Sanità Pubblica, integrandola costantemente con il lavoro dei giuristi. Questo dialogo interdisciplinare, raro per ampiezza e continuità, ha permesso di affrontare la sicurezza sanitaria non solo come questione normativa o istituzionale, ma come un fenomeno complesso in cui la dimensione scientifica e quella giuridica devono necessariamente convergere.

In questo contesto presso il Dipartimento di Sanità Pubblica sono nati contributi scientifici importanti tra i quali lo studio **"Learning from COVID-19: A Systematic Review of the IHR-SPAR Framework's Role in the Pandemic Response"**, firmato da *Ida Santalucia, Michele Sorrentino, Claudio Fiorilla, Sabrina Tranquilli, Giordana Strazza, Paolo Montuori, Raffaele Palladino, Maria Fiore, Margherita Ferrante e Maria Triassi*, pubblicato sulla rivista International Journal of Environmental Research and Public Health, che propone una revisione sistematica del framework SPAR utilizzato dall'OMS per valutare la preparazione dei Paesi alle emergenze sanitarie e analizza come questo strumento abbia funzionato – o in alcuni casi non sia riuscito a funzionare – durante la pandemia, suggerendo riflessioni utili per future riforme internazionali.

Un altro risultato importante del progetto è il contributo **"The 'One Health' principle: applications in the International Health Regulations"**, firmato da *Ida Santalucia, Michele Sorrentino, Paolo Montuori, Maria Fiore, Margherita Ferrante, Maria Triassi* e pubblicato nel volume Unscrambling Global and European Union Health Security – A Brief Scientific Treatise on the Legal and Institutional Foundations of Global and EU Health Security, Editoriale Scientifica 2026, questo approfondimento mostra come la sicurezza sanitaria non possa più essere separata dalle questioni ambientali e veterinarie, e come il principio One Health stia progressivamente entrando nel cuore dei

Regolamenti Sanitari Internazionali, trasformando il modo in cui la comunità globale pensa la prevenzione e la gestione delle crisi; il volume collettaneo rappresenta uno dei risultati più significativi del progetto, unendo contributi giuridici, sanitari e istituzionali in un unico quadro interpretativo capace di spiegare come la governance della salute stia diventando sempre più integrata e complessa.

Parallelamente alla produzione scientifica, il progetto ha dedicato una grande attenzione alla disseminazione dei risultati: dalla partecipazione all'Innovation Village del 30 maggio 2025, dove sono state presentate le innovazioni metodologiche e organizzative emerse dal progetto, al convegno napoletano del 10 ottobre 2025 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II dedicato alla "Legislazione sanitaria internazionale e nazionale applicata all'innovazione tecnologica e organizzativa in sanità pubblica", infine il percorso si è chiuso con la conference conclusiva del 18-19 febbraio 2026, che ha offerto un momento di sintesi e restituzione del lavoro svolto.

Nel suo insieme il progetto GIEUHSec, soprattutto grazie all'interdisciplinarietà dei partecipanti che ha consentito un forte arricchimento scientifico reciproco, ha fatto emergere molteplici riflessioni ed ha dimostrato come la sicurezza sanitaria contemporanea non possa più essere considerata un tema esclusivamente tecnico o emergenziale, ma è una categoria politica, giuridica e organizzativa che richiede una conoscenza integrata delle dinamiche internazionali, delle competenze statali e delle esigenze della sanità pubblica. La lezione più preziosa del progetto è forse proprio questa: solo un approccio realmente interdisciplinare consente di comprendere la complessità delle crisi sanitarie e di costruire sistemi più resilienti, capaci non solo di rispondere alle emergenze, ma anche di prevenire, coordinare e tutelare in modo coerente la salute delle popolazioni.